

QUESTIONI INFERMIERISTICHE

Foglio notizie riservato agli iscritti al Collegio Provinciale Infermieri/IPASVI della Spezia

già "4 pagine Infermiere" - numero 39 luglio/agosto 2013 www.ipasvi.laspezia.net

LE STRATEGIE DI COMUNICAZIONE DEL COLLEGIO IPASVI SPEZZINO

Care colleghe e cari colleghi,

fino alla fine degli Anni Novanta del XX secolo la 'rivista' cartacea del Collegio (questa che avrete in mano, nella versione che verrà spedita agli indirizzi noti dopo l'estate...) era la sola modalità del contatto, in forma strutturata, con ogni iscritto all'IPASVI spezzino.

E lo stesso 'foglio notizie' iniziò ad essere inviato in modo organizzato addirittura **solamente dopo** la nostra presenza istituzionale sul web : infatti, il sito è stato varato nel 1997 e il foglio notizie ha cominciato a viaggiare con cadenza regolare solo dopo un po' di tempo...tutti i numeri arretrati , dall'inizio delle spedizioni regolari, sono on line sul nostro sito...

Ma le cose cambiano, e lo fanno in fretta.

Continueremo a scrivere a casa ai colleghi **ma lo faremo sempre meno**: per ora il Direttivo ha stabilito che siano solo due all'anno gli invii cartacei di '**questioni infermieristiche**'... i motivi sono almeno tre:

- 1) i costi di stampa e spedizione di questi fogli sono davvero importanti per il nostro bilancio; sono costi previsti e pianificati senza dubbio, ma se venissero effettuati quattro/cinque invii come un tempo allora avremmo bisogno di ancora maggiori uscite a bilancio (e quindi di tasse annuali più alte, cosa che non fa piacere a nessuno);
- 2) la attualità della informazione viene naturalmente **superata dai lunghi tempi** (circa trenta giorni) che intercorrono tra la consegna nostra della "rivista" alle Poste, e la effettiva consegna agli indirizzi dei colleghi;
- 3) il progressivo spostamento verso le altre forme più agili ed immediate di comunicazione che riteniamo di aver sviluppato con discreti risultati.

A chi ci ha già suggerito di eliminare del tutto la spedizione della rivista cartacea, per ricavarne un ulteriore risparmio, vogliamo però ricordare che abbiamo molti iscritti **che non accedono alla comunicazione sul web**, o che per motivi anche di età avanzata desiderano comunque restare iscritti e mantenere un legame, un filo comunicativo tradizionale con IPASVI: e nostro dovere e convinto impegno è ascoltare la loro richiesta.

COME COMUNICHIAMO OGGI?

Oggi abbiamo in attività tre strumenti molto dinamici.

Il **primo STRUMENTO COMUNICATIVO** , anche per età, ad essere stato varato è quello, come già detto, del sito web.

Dal 1997 www.ipasvi.laspezia.net rilancia le nostre iniziative e ospita le comunicazioni istituzionali; riprende i lavori dei colleghi che vogliono inserire in rete copie delle loro tesi o elaborati; distribuisce per tempo le informazioni sulla possibilità di partecipazione ai nostri eventi di formazione che sono , in quanto ECM, per necessità e definizione a numero chiuso.

E descrive le novità professionali, di tipo normativo o di natura organizzativa; riporta le relazioni con foto di eventi (quali l'assemblea ordinaria) informa e rilancia "**le cose da sapere**" ..locali e non solo, ovviamente.

Il secondo è quello legato alla mail del Collegio: storicamente la nostra mail è la stessa dal 1997... Abbiamo da qualche anno anche una mail di PEC (Posta Elettronica Certificata); ma questa mail è principalmente usata per la comunicazione istituzionale con la Federazione nazionale e con gli altri Collegi italiani. Sicuramente, arriverà un giorno (che oggi ci appare assai lontano...) nel quale ogni Professionista Sanitario dovrà dotarsi di una PEC (alcuni colleghi più attenti l'hanno già attivata e il loro indirizzo PEC è, come prevede la normativa, già stato inserito da parte nostra sul data base nazionale di www.ipasvi.it).

In questo tempo, se volete contare su una risposta velocissima alle vostre mail (il tempo medio di riscontro alle mail che riceviamo è ampiamente entro le 12 ore..) scriveteci qua: ipasvisp@cdh.it

E da questo indirizzo di posta elettronica scatta da alcuni anni ormai, periodicamente, la nostra NEWSLETTER che è appunto lo **STRUMENTO COMUNICATIVO NUMERO 2**.

Giunta ormai al numero 211 (dato del luglio 2013) la newsletter si occupa di raccontare questioni attuali, novità appena giunte all'onore della cronaca, libri interessanti, esperienze professionali.

Sono moltissimi i colleghi che fanno parte della nostra mailing list e di questi almeno la metà NON sono nostri iscritti, ma ci contattano per farne parte e ci mandano, magari, anche materiale da distribuire e diffondere per tutti...e così, l'occasione è utilissima anche per comunicare con Infermieri di altre realtà, **nell'ottica di una importante condivisione di intenti, esperienze, rapporti professionali e personali, nell'ambizione dello sviluppo della colleganza.**

Lo **STRUMENTO COMUNICATIVO NUMERO 3** è, da qualche mese, lo spazio noto come Facebook: grazie alle insistenze di due professionisti coi fiocchi che rispettiamo e ascoltiamo sempre, **Massimo Rivolo** da Pinerolo (gestore del sito www.i-nurse.it) e della collega nostra Consigliera **Katia Tomè**, ci siamo lanciati in questa avventura che sicuramente è più congeniale ai tempi attuali della comunicazione.

Un esempio per capire: il 12 maggio è stata come ogni anno la giornata Mondiale dell'Infermiere ed in quella occasione è stato facile e semplice lanciare in diretta, *ed in tempo reale*, i nostri saluti ed auguri ai colleghi che sono in contatto con la pagina FB del Collegio spezzino: chiaramente il limite è che con tale strumento non raggiungi tutti i colleghi iscritti che, in quanto tali, hanno DIRITTO ad avere comunicazioni e contatti col loro Collegio e per questo motivo resta la parte cartacea, che state- lo ripetiamo- tenendo ora nelle vostre mani...

Massimo Rivolo aveva pubblicato una interessante ricerca sul web professionale dal quale risultava che, nell'autunno 2012, il sito web di IPASVI LA SPEZIA si trovava ai primissimi posti come contatti e visite (in rapporto al numero di iscritti, esiguo se paragonato a quello di Collegi importanti, di grandi realtà urbane) presumibilmente avvenute da colleghi Infermieri...

Ci spiegava, il nostro amico Max, che se il Collegio fosse stato presente su un *social network* allora si sarebbe meglio espressa la funzione di 'rilancio' e di condivisione delle informazioni: trovata la disponibilità di Katia, Consigliera confidente delle nuove tecnologie mediatiche, abbiamo deciso di fare questo passo che comporta naturalmente impegno ed attenzione perché è sito istituzionale, **e non può ospitare contenuti poco verificati**; dopo la nostra entrata su FB (dicembre 2012, poco prima di Natale) possiamo dire che abbiamo sicuramente migliorato la nostra strategia di comunicazione che non ha nessun segreto obiettivo, se non quello di far capire ai colleghi che **IPASVI LA SPEZIA esiste e che opera per cercare di sostenere la categoria in questi anni difficili e complicati** (chiaramente, per la parte di propria competenza: non possiamo discutere per esempio i contratti o le retribuzioni).

Un esempio concreto sulla differenza in termini di tempo e di pubblicazione di comunicati è offerto proprio dal comunicato del Coordinamento dei Collegi liguri, che ha spiegato nel Maggio scorso **gli effetti negativi dei tagli** sul personale sanitario infermieristico e che ritrovate su questa rivista solo oggi, mentre è stato piazzato subito su FB ed inviato alla mailing list (strumenti comunicativi 3 e 2, rispettivamente) nei giorni prossimi, appunto al 12.5.2013, poi ripreso da testate regionali cartacee e sul web.

IL COMUNICATO DEI COLLEGI IPASVI LIGURI PER LA GIORNATA MONDIALE DELL'INFERMIERE

Il 12 maggio 1820 nacque **Florence Nightingale**, fondatrice delle Scienze infermieristiche moderne. Com'è ormai consuetudine consolidata, rimarcando il valore di questo anniversario, la Federazione Nazionale e i Collegi IPASVI d'Italia propongono un manifesto celebrativo della Giornata internazionale dell'Infermiere, da utilizzare su tutto il territorio nazionale.

Quest'anno il tema scelto è: LA SALUTE È UN DIRITTO DI CIVILTÀ; TUTELARLA UN IMPEGNO DEGLI INFERMIERI. Quest'anno gli Infermieri festeggiano bevendo un calice amaro, la crisi economica ha portato il ridimensionamento del SSN: ciò ha compromesso il fisiologico ricambio generazionale anche all'interno della categoria infermieristica che ridotta di numero e cresciuta per età media degli operatori, si trova oggi ad affrontare il fabbisogno di assistenza sempre più critica e complessa. La carenza di Infermieri fa aumentare la mortalità (è un dato scientificamente provato, vedi lavoro di J. Needleman e al. apparso sull' England Journal of Medicine, 2011), organici ridotti, orari impossibili, riposi non garantiti, sostituzioni con personale non infermieristico, riorganizzazioni continue delle Unità Operative (quasi bastasse spostare sempre gli stessi fattori per migliorare), dovrebbero sferzare i Cittadini, i Politici, le Autorità perché sono indicatori diretti di rischio per gli Assistiti di eventi avversi e cure inappropriate. Il dibattito sulla riforma del sistema sanitario nazionale è aperto, e noi Infermieri con i nostri valori siamo impegnati perché emerga un chiaro consenso su come salvaguardare l'universalità delle cure come diritto di civiltà sancito dalla Costituzione. Il Sistema Sanitario Regionale seppur imperfetto, rimane estremamente valido per, l'efficacia che offre e la visione nell'ambito della quale è stato ideato. A conferma di questo è intervenuto l'Osservatorio Università Cattolica del Sacro Cuore, che ha dichiarato, nel rapporto 2012, come la Liguria, possa vantare livelli medio-alti di efficacia del sistema sanitario, nonostante la media nazionale più alta di popolazione anziana residente. Una dimostrazione di come gli Infermieri i Medici e tutti gli operatori della Salute sono impegnati a garantire qualità nelle cure erogate, nonostante le chiarissime difficoltà.

La Sanità ha bisogno di buona Amministrazione, buona Politica e progetti a medio e lungo termine, basta con lo spostare più in là le problematiche e le criticità che prima o poi saremo chiamati ad affrontare comunque.

In Liguria siamo 14446 iscritti agli Albi IPASVI (dato del 7.5.13) e -secondo le stime del Coordinamento regionale IPASVI- abbiamo circa mille disoccupati e quasi altrettante carenze in dotazioni di personale nei vari settori

...

Gli Infermieri sono pronti ad accogliere la sfida per un Sistema Sanitario Pubblico e sostenibile, ai nostri giovani colleghi neo laureati, ancora disoccupati, rivolgiamo un invito al coraggio " non è perché le cose sono difficili che non osiamo. E' perché non osiamo che ci sembrano difficili" (Seneca), invitandoli a guardare alla libera Professione come una opportunità da non mancare.

Presidenti

Francesco Falli - La Spezia; Severino Borri – Imperia; Carmelo Gagliano – Genova; Massimo Bona - Savona



I COLLEGHI MOROSI, COME E' ANDATA A FINIRE

Come sanno coloro che ci seguono, come annunciato sui precedenti numeri, come scritto in molte newsletter, come chiarito in assemblea ordinaria (con approvazione dei presenti alla unanimità, e pubblicazione della relazione del presidente sul sito, ancora oggi visibile) , dopo alcuni anni di tentativi di soluzione 'bonaria', **abbiamo deciso di chiedere con forza istituzionale**, ai colleghi che avevano una posizione di MOROSITA' (tasse annuali NON pagate), di sistemare il loro DEBITO ECONOMICO verso IPASVI LA SPEZIA.

MA ANCOR PRIMA DI ENTRARE NEL MERITO, UN GRAZIE DI CUORE A QUEL 95% DEI COLLEGHI ISCRITTI AD IPASVI LA SPEZIA CHE VERSA REGOLARMENTE LE QUOTE ANNUALI AL COLLEGIO, CONSENTENDO LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' CHE SONO PROGETTATE E SVOLTE NELL'INTERESSE DELLA CATEGORIA.

Sintetizziamo i passaggi, lunghi e complessi, **che hanno distolto molte potenzialità del lavoro che noi cerchiamo di fare per la categoria**, e che ci hanno OBBLIGATO A INSISTERE solo su questo problema...

PERIODO	ANALISI E VALUTAZIONI,CRONOLOGIA DEI FATTI	STRATEGIE DELIBERATE DAL DIRETTIVO E ALTRI DATI IMPORTANTI
9/ 2012	Conferito mandato alla Tesoreria IPASVI spezzina di capire con chiarezza a quanto ammonta il mancato introito delle tasse, considerata la situazione complessa su documentazioni e precedenti elenchi.	Richiesta a GEFIL di elenco aggiornato di chi non ha versato tasse a favore di IPASVI LA SPEZIA, e dettaglio delle ingiunzioni nel tempo già consegnate (l'ingiunzione è il sollecito di pagamento).
9/2012	Verifica dell'elenco iscritti morosi con almeno due anni precedenti di tasse non versate, totale stimato di circa 140 iscritti sui 2020 totali. Incasso non avuto di circa 27mila euro , con tasse da parte nostra COMUNQUE già versate a Roma anche su tutte le quote NON riscosse.	Rapporti più stretti anche informatici col nostro ente esattore (GEFIL) e controllo delle procedure fatte fino a quel momento (GEFIL aveva inviato a tutti i morosi <u>ALMENO una</u> ingiunzione di sollecito, in alcuni casi anche DIECI, senza nessuna risposta).
12/ 2012	Contatti telefonici <u>con TUTTI i colleghi morosi</u> e nostra offerta di rateizzazione , anche su un intero anno solare, per chi ha cifre importanti. Recupero degli indirizzi variati e MAI comunicati all'Ente IPASVI da parte dell'iscritto/a.	Accordi con GEFIL per rateizzazione a favore degli iscritti con debiti importanti. Attivazione di una password riservata a favore di IPASVI SP per istantanea verifica direttamente dai nostri uffici di chi paga quota alla GEFIL.
12/2012	Contatti stretti con GEFIL per comprendere bene tutti i possibili passaggi di rientro.	Alcuni iscritti hanno situazioni complesse perché debitori verso GEFIL non sono nei confronti di IPASVI la Spezia, ma anche di altri Enti (Comune, Esattorie varie, tributi stradali ecc) con cartelle "accomunate" e debiti complessivi molto ingenti.
12/ 2012	Primi rientri spontanei sul debito di circa 70 iscritti, in pratica la metà dell'elenco "morosi".	Ulteriori solleciti di GEFIL ai morosi (che poi vengono pagati dall'iscritto, come spese di riscossione).
2/ 2013	Ulteriore verifica su elenchi di chi ha i debiti, ulteriore sollecito ai restanti 70 morosi.	Alcuni iscritti cui era stata da noi concessa rateizzazione per aiutarli a pagare (cosa NON obbligatoria), la sospendono, senza darcene alcuna comunicazione .

2/ 2013	In assemblea ordinaria si discute il problema: si chiede ai colleghi presenti se sono disponibili a un aumento della tassa 2014 per assorbire il debito dei morosi, o se IPASVI deve procedere a ogni passaggio possibile previsto dalla normativa DPR 221 /1950 per Ordini e Collegi. L'assemblea alla UNANIMITA' chiede di procedere con applicazione normativa in vigore, senza aumento quota annuale.	Il Direttivo approva e fa sua la proposta, e dichiara di volere fare una ultima comunicazione scritta e ufficiale con la quale si mette l'iscritto debitore di fronte alla ipotesi cancellazione che, come indica la Legge 43/2006 (e molte altre) comporta LA PERDITA DI UN REQUISITO INDISPENSABILE PER POTER ESERCITARE L'ATTIVITA' : la conseguenza diretta è <i>la perdita del rapporto di lavoro.</i>
4/ 2013	Ulteriore straordinario giro di telefonate, con altri colleghi che rientrano del debito, totalmente, o con rateizzazione.	Ogni strategia per evitare la cancellazione viene seguita in più modalità, formali e informali.
4/ 2013	Viene preparata raccomandata con ricevuta di ritorno coi contenuti indicati; i colleghi morosi a rischio cancellazione sono convocati in sede, e molti di loro vengono ancora una volta avvisati a voce, sul lavoro, in forme riservate ma chiarissime.	La lettera di convocazione in sede per 'comunicazioni importanti' e di preavviso di cancellazione è inviata ai 34 morosi restanti. Si presentano in sede in tre.
5/ 2013	Si decide di ammettere con riserva ai corsi ECM anche coloro che sono in ritardo di una sola annualità e di NON consegnare il certificato ECM fino a versamento del debito: i corsi vengono svolti solo con le tasse degli iscritti, non abbiamo sponsor, dunque va privilegiato chi paga puntuale: ci pare il minimo.	Immediati riscontri e versamenti dei colleghi inclusi in questo gruppo; a loro favore rilascio dei crediti ECM immediato.
5/ 2013	Il giorno 21 il Direttivo delibera ALLA UNANIMITA' la cancellazione di 31 colleghi morosi con effetto immediato.	Viene data comunicazione agli stessi e come prevede e IMPONE il DPR 221 del 1950 ai loro datori di lavoro, pubblici o privati, ed alle Autorità, inclusi NAS Carabinieri Liguria.
5/ 2013	I datori di lavoro privati provvedono alla IMMEDIATA SOSPENSIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ; immediate note di preavviso di sospensione del rapporto di lavoro (con tempi tecnici variabili dai 15 ai 30 giorni) vengono inviate anche dalle ASL 5 ligure ed ASL 1 toscana ai loro dipendenti cancellati dall'Albo IPASVI della Spezia.	Ai morosi sospesi dal lavoro viene offerta assistenza anche oltre orario di ufficio e si stabilisce ulteriore agevolazione, si accetta infatti ECCEZIONALMENTE di riscriverli annullando la delibera se si ha conferma del pagamento immediato del 50% del debito e l'impegno scritto a versare il restante entro tre mesi, pena cancellazione ulteriore a fine settembre 2013.
6/ 2013	Stretto rapporto con le Amministrazioni Pubbliche e Private consapevoli del rischio sull'accreditamento e sul rispetto della normativa, si forniscono man mano in tempo reale i nomi dei rescritti. Dei 31 cancellati si riscrivono in 18, i restanti 13 sono pensionati, oppure persone delle quali non si conosce più alcun destino e in particolare la residenza, ciò che costituisce altro motivo di cancellazione (cfr DPR 221/1950).	Sono dunque 13, alla fine dell'intera procedura, i CANCELLATI definitivi dall'Albo spezzino dei quali viene data comunicazione a ogni Autorità interessata sull'intero territorio nazionale, inclusi i NAS e ogni Collegio provinciale; da notare che gli stranieri dovranno ripetere esame di lingua, se interessati a riscriversi ad Albo IPASVI italiano.

Tanto dovevamo a tutti i colleghi iscritti per dovere di cronaca e trasparenza.

Noi avremmo potuto anche agire nel massimo silenzio, ma ci pare corretto informare TUTTI; ci fa piacere dire che in ogni caso il rapporto coi colleghi morosi **è stato volutamente buono e rispettoso**; ad eccezione di un paio di persone, probabilmente disturbate da altre questioni private, siamo stati quasi sempre anche ringraziati dai colleghi che si sono scusati del caos da loro creato, o del loro silenzio insistito; e che hanno riconosciuto che da parte di IPASVI la Spezia **ogni tentativo possibile di recuperare le cifre in modo "bonario" era stato attivato**.

Si tratta di 62 euro l'anno e ognuno dei 'morosi' **ha un lavoro regolare** (ad eccezione di alcuni pensionati) ... dunque ci pare ben poco sul totale della cifra annua che entra come stipendio, per quanto forse lontana da ciò che meritiamo tutti in termini di impegno, responsabilità, rischi, E SOPRATTUTTO SENZA VOLER FARE I CONTI IN TASCA A NESSUNO.

Siamo CONVINTISSIMI che una sessantina di euro si possono anche girare all'IPASVI, (anche se non ti fa piacere,) **perché VA FATTO**.

Inoltre cosa succede se non si versa la tassa per qualche anno?

In pratica, il debito si accumula e si moltiplica con le morosità stabilite non da IPASVI, ma che hanno la conseguenza di alzare la cifra complessiva...e così dopo qualche anno i 240 euro di debito diventano anche 360-380...è abbastanza assurdo, se si pensa bene alla dinamica....

Ripetiamo ancora che se l'iscritto XY NON ci versa i 62,50 previsti per la quota annuale, IPASVI LA SPEZIA ha in ogni **caso il DOVERE di inviare a Roma** (alla Federazione nazionale) la quota prevista per quel collega, ANCHE SE NON ABBIAMO RICEVUTO I SUOI SOLDI!!

Quindi la linea è questa: **chi non paga esce, senza patemi reciproci o particolari ansie**: se poi il datore di lavoro (come avvenuto questa volta in TUTTE le strutture pubbliche e private) applica la norma ed intima di riscrivere, pena la perdita del posto di lavoro, noi siamo qua, disponibili a riprendere subito il rapporto.

Infine, scusate ma ribadiamo la nostra grande attenzione su tutto e sulle persone in particolare: se la Polizia Stradale vi sequestra l'auto e vi fa un verbalone da 1200 euro, **non ve la rende con il solo acconto di 600 euro**, e la promessa che entro tre mesi renderete i 600 mancanti: li vogliono (giustamente) **tutti subito**.

O l'auto resta nei loro garage.

Noi abbiamo offerto una ulteriore, FINALE, agevolazione perché i colleghi avevano in alcuni casi già perduto il posto di lavoro e questo, onestamente, non ci fa felici, **ma E' NECESSARIO CAPIRE CHE LE REGOLE stabilite dallo Stato, e non da noi, VANNO RISPETTATE**.

E fare come in Italia si è fatto fin troppe volte, cioè far pagare ancora di più coloro che pagano sempre, ci faceva **letteralmente ribrezzo**: non preoccupatevi, noi non lo faremo mai.

GRAZIE A TUTTI COLORO CHE HANNO CAPITO E ANCHE A QUEI POCHI CHE NON LO HANNO FATTO...

ATTENZIONE, RICORDATE DI PAGARE PRESTO LE TASSE IPASVI; SE PERDETE IL BOLLETTINO AVVISATECI O SCARICATE LE ISTRUZIONI DAL NOSTRO SITO -sono presenti in home page-; SE CAMBIATE RESIDENZA AVVISATE NOI ED IL VOSTRO DATORE DI LAVORO.

E SOPRATTUTTO, IN PARTICOLARE, ABBIATE SEMPRE CURA DEL VOSTRO IMPIEGO, OSSERVATO CHE OGGI NON E' ASSOLUTAMENTE SCONTATO AVERNE UNO, FIDATEVI!!

LA ISCRIZIONE ALL'ALBO PROFESSIONALE E' INDISPENSABILE PER POTER LAVORARE, ANCHE SE DIPENDENTI DELLE ASL (cfr L.43/2006)

CORSO ECM ESTIVO 2013

Come ogni estate cercheremo anche quest'anno di organizzare un evento serale che ha soprattutto lo scopo di vederci insieme.

Non siamo riusciti prima, dopo la bella giornata svolta il 16 maggio a Porto Lotti, perché coinvolti nelle tematiche che avete letto poco sopra intorno alla questione "tasse da riscuotere": ma vogliamo recuperare questa opportunità, anche perché è diventato un incontro abituale ormai: certamente lo faremo in Settembre e per conoscere come sempre luoghi, regole, situazioni ci troverete in sede e ci leggerete sul sito.

E' probabile che l'evento sia, per scelta tecnica, molto "di settore"....particolarmente specialistico: ne ripareremo più avanti sul sito e via Facebook.

@@

ATTENZIONE, GLI UFFICI DI IPASVI LA SPEZIA RESTERANNO CHIUSI PER QUESTA ESTATE **DAL 10 AL 26 AGOSTO .**

Quindi: ultima apertura venerdì 9 agosto, riapertura martedì 27 agosto.

NATURALMENTE sono raggiungibili -per emergenze- i responsabili dei procedimenti urgenti, per motivi veramente di necessità non rinviabile.

La verifica dei propri crediti ECM

Come sanno i colleghi che leggono le nostre news, da oltre dieci mesi svolgiamo il servizio di verifica dei crediti ECM per i nostri iscritti entrando, con le credenziali fornite ad ogni Ordine/ Collegio, nella banca dati nazionale di CoGeAPS.

In questo modo possiamo comunicare a quanto ammonta, attualmente, il numero di crediti ottenuti per ogni singolo iscritto, verificando anche l'esatta corrispondenza con gli attestati cartacei in possesso dei colleghi.

Al momento, la funzione è di sola verifica e non possiamo inserirei crediti mancanti, qualora per i più diversi motivi non siano stati inseriti sul data base.

Come ci era stato anticipato nella scorsa estate, questo era il primo passaggio della verifica dei crediti, ed il secondo sarebbe stato quello che avrebbe visto ogni Professionista accedere direttamente nella stessa banca dati: ed ecco il comunicato ufficiale che presenta il transito nella seconda fase, così come apparso il 28 giugno scorso su ape.agenas.it, cioè il sito che presenta gli eventi accreditati ECM sull'intero territorio nazionale:

myEcm : nuove funzionalità per i professionisti sanitari

A partire dal 28 Giugno 2013 sarà disponibile su questo portale, nella sezione dedicata ai professionisti sanitari, il servizio 'myEcm' . Tramite questo servizio sarà messa a disposizione di ogni professionista sanitario una pagina personalizzata con la quale potrà monitorare la propria situazione formativa, visualizzando i crediti acquisiti tramite eventi erogati dai provider accreditati dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua.

Sulla pagina myEcm il professionista potrà:

- ⌚ verificare l'ammontare dei crediti E.C.M. suddivisi per anno e tipologia di offerta formativa (formazione a distanza, residenziale e sul campo);
- ⌚ consultare un elenco degli eventi formativi per i quali ha conseguito crediti nel corso del triennio, contenente tutte le informazioni relative a ciascuno di essi;
- ⌚ consultare un elenco di eventi di prossimo svolgimento per la propria professione;
- ⌚ esprimere una valutazione sui corsi frequentati.

Per i dettagli sull'utilizzo della sezione è consultabile un manuale utente al seguente indirizzo Manuale

Per attivare un account e accedere a myEcm è sufficiente effettuare la procedura di registrazione.

(fine testo tratto dal sito)

@@



cordiali saluti a tutti: chiusura del numero e invio via mail oggi, martedì 9 luglio 2013...buona estate!